

IMBALLAGGI

Le gravi preoccupazioni dell'industria italiana

PAG. 2

RICICLO

Nel 2022 risultati in ulteriore crescita

PAG. 3

INNOVAZIONE

L'importanza di una transizione 5.0 green e Made in Italy

PAG. 4

ENERGIA

L'emergenza non è finita

PAG. 5

LETTURA

Il valore imprescindibile di carta e penna

PAG. 6

PNRR E CARTA

Il valore dei progetti "faro" Pnrr su carta e cartone

PAG. 7

NEWS

Notizie ed eventi dal mondo della Federazione

PAG. 8

Editoriale

LE NOSTRE LINEE GUIDA

La presidenza di Federazione Carta e Grafica cambia, come avvenuto nell'assemblea del 22 giugno, ma non gli obiettivi a supporto di un settore strategico per lo sviluppo del Paese, costituito dai comparti delle aziende di Acimga (macchine per grafica e cartotecnica), Assocarta (carta e cartone) e Assografici (stampa, cartotecnica e trasformazione, imballaggio flessibile).



Michele BIANCHI
 Presidente
 della Federazione
 Carta e Grafica

Una realtà che nel 2022 – ultimo anno pieno di presidenza del mio predecessore Carlo Emanuele Bona che ringrazio per quanto fatto in rappresentanza del settore - ha registrato un fatturato di oltre 31 miliardi di euro, in aumento del 24,4% rispetto al valore già in crescita del 2021(25,3 miliardi di euro; +15,5% rispetto all'anno ancora precedente) mentre il saldo della bilancia commerciale con l'estero si è confermato positivo per 4 miliardi di euro, come evidenziato nel corso dell'assemblea. **Qui** il comunicato post-assemblea di dettaglio.

Al fianco delle Associazioni che costituiscono la Federazione un ruolo altrettanto prezioso lo ha il Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica (Comieco), che come leggerete con più dettagli in questa newsletter è fondamentale nella realizzazione dell'economia circolare, in veste di socio aggregato della Federazione.

Anche in questo rinnovato ciclo di presidenza della Federazione – che vede nel ruolo di vice-presidente Daniele Barbui, che guida Acimga, in quello di direttore Maurizio D'Adda e di responsabile affari istituzionali Massimo Medugno, direttori rispettivamente di Assografici e Assocarta – tra i nostri obiettivi vi sarà quello basilare di informare a tutti i livelli di quanto il settore rappresentato giochi un ruolo chiave per l'economia circolare e per lo sviluppo green delle tecnologie industriali. E in tutte le sue componenti. Un obiettivo

per noi ancora più importante in questo specifico periodo nel quale al centro delle attenzioni del nostro settore si trovano da un lato la proposta di regolamento europeo sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, dall'altro il dibattito per molti versi ancora nascente sulla cosiddetta "transizione 5.0" basata su sviluppi ulteriormente green delle tecnologie industriali. Proprio su questi temi, insieme a quello essenziale del costo dell'energia, si concentreranno gli articoli di questo numero: buona lettura! ■



Assemblea pubblica di Federazione Carta e Grafica, 22 giugno 2023, Roma.

I Imballaggi

IMBALLAGGI NELLA UE: le gravi preoccupazioni dell'industria italiana

Ne abbiamo scritto e parlato tante volte e in più sedi, anche nel corso di rilevanti audizioni parlamentari sia in Senato che alla Camera. Torniamo in questa sede, visti i rischi anche economici e sociali per il nostro Paese legati ai possibili effetti di questo provvedimento, ad esprimere alle Istituzioni italiane la grave preoccupazione del nostro intero settore su come sta procedendo l'iter in Europa della proposta di regolamento sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.

L'attuale bozza di regolamento europeo impone regole di gestione degli imballaggi in modo orizzontale a tutti gli Stati membri senza prestare attenzione alla storia e all'attuale funzionamento dei rispettivi sistemi. È una scelta miope che trascura nel caso dell'Italia l'eccellenza del riciclo, della carta e non solo. Inoltre, quasi tutte le misure sono prive di una seria valutazione d'impatto ambientale e non sono differenziate rispetto alle caratteristiche dei materiali di cui gli imballaggi sono fatti. Con il paradosso che il settore che rischia di essere più penalizzato è proprio quello degli imballaggi a base carta. Un biomateriale, rinnovabile, biodegradabile, riciclabile e oggi il più riciclato.

Da mesi si discute di questi temi, ma di passi avanti (nei vari testi di "compromesso" elaborati a livello di Consiglio Europeo e di Commissione Ambiente) se ne sono visti pochi. È probabilmente arrivato il momento in cui occorre smettere i confronti ideologici o filosofici e cercare invece di modificare aspetti del Regolamento che sono delle vere e proprie storture, se non errori.

Più nel dettaglio e in brevi punti, alcune proposte pratiche:

1. La proposta di Regolamento vuole ridurre i rifiuti da imballaggio e propone obiettivi generalizzati, basati solo sul peso degli stessi, che è una caratteristica discriminante (la carta è svantaggiata) e che poco ha a che fare con l'impatto ambientale. **Modulare gli obiettivi di riduzione degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio differenziandoli in base alle caratteristiche dei diversi materiali sarebbe un opportuno miglioramento del Regolamento, senza modificarne l'impostazione complessiva.**
2. La proposta di Regolamento vuole ridurre i rifiuti da imballaggio imponendo generalizzati obiettivi di riuso. Il "dibattito ideologico" in corso tra riuso e riciclo è assurdo: è evidente che non ha senso (ambientalmente parlando) scegliere pregiudizialmente l'una o l'altra strada. **Esentare gli imballaggi in carta e cartone da obiettivi di riuso (in parte già lo sono, ma tali esenzioni andrebbero estese, mentre c'è chi le vuole eliminare) sarebbe un opportuno miglioramento del Regolamento, senza modificarne la sua impostazione complessiva.**
3. La proposta di Regolamento vuole restringere in modo generalizzato l'uso di imballaggi e prodotti monouso. Anche quelli in carta, sebbene siano perfettamente riciclabili e usati in contesti dove vengono ampiamente riciclati. **Esentare gli imballaggi e i prodotti monouso in carta e cartone da restrizioni (là dove esiste un sistema strutturato di raccolta e avvio al riciclo) sarebbe un opportuno miglioramento**

del Regolamento, senza modificarne l'impostazione complessiva.

4. La proposta di Regolamento, per sviluppare il mercato della plastica riciclata, impone obiettivi di contenuto di riciclato. Non definisce però quali siano gli imballaggi in plastica che devono rispettare questo criterio, ma impone genericamente questo contenuto a tutte le parti in plastica degli imballaggi. Quindi, se non viene corretto, anche in quelle parti minimali di plastica presenti a volte negli imballaggi a base cellulosa per garantirne la funzionalità e per proteggere gli alimenti e la salute dei consumatori. Tali obiettivi, inutili quantitativamente, sono comunque tecnicamente non realizzabili e quindi discriminatori verso la carta e gli altri materiali. **Rendere le norme su contenuto di plastica riciclata coerenti con la tecnologia di produzione degli imballaggi fatti in altri materiali sarebbe un opportuno miglioramento del Regolamento, senza modificarne l'impostazione complessiva.**
5. La proposta di Regolamento, per garantire la riciclabilità a tendere di tutti gli imballaggi, propone criteri ("ciclo chiuso") e impone regole (liste negative) che confliggono con le consolidate modalità tecniche con le quali la carta oggi viene riciclata e con le metodologie scientifiche che il settore ha già da tempo elaborato e adottato per misurare e garantire la riciclabilità di tutti gli imballaggi a base cellulosa. **Rendere le norme sui criteri di riciclabilità coerenti con la tecnologia di riciclo della carta (e di tutti materiali) sarebbe un opportuno miglioramento del Regolamento, senza modificarne l'impostazione complessiva.**

Il settore cartario è pronto a impegnarsi su obiettivi di riciclo ancora più sfidanti di quelli già in essere nella legislazione europea. Obiettivi, anche ripresi dal testo del Regolamento, che sono differenziati per materiale (la carta ha l'obiettivo più alto), a riprova che tenere conto della diversità dei materiali è un principio già presente nella legislazione. Non tenerne conto (rinnovabilità, biodegradabilità, riciclabilità e riusabilità) introduce, questo sì, distorsioni nella concorrenza tra materiali e nei valori ambientali universalmente condivisi e riconosciuti.

Questa è alla fine la principale "stortura" del Regolamento stesso. Il nostro appello a tutte le Istituzioni e a tutte le parti politiche coinvolte è ora di non cedere, sotto la pressione dettata dall'avvicinarsi del fine legislatura europea, alla fretta di chiudere un dossier così rilevante senza attuare tutti i possibili correttivi che ancora possono salvaguardare il buon funzionamento dell'economia circolare. ■

RAPPORTO COMIECO: nel 2022 risultati in **ULTERIORE CRESCITA**

La conferma del successo del sistema di raccolta e riciclo degli imballaggi di carta e cartone (e delle frazioni merceologiche similari) gestito dal Comieco è una argomentazione ulteriore a supporto delle posizioni che il nostro intero settore sta sostenendo con forza sulla proposta di regolamento europei in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggio.

SPECIALE 28° RAPPORTO COMIECO

LA FILIERA CARTARIA E LE NUOVE SFIDE

Lavoriamo per «anticipare il 2030» raggiungendo gli obiettivi di riciclo previsti prima della scadenza, come già fatto con quelli del 2025.

IN SINTESI, QUALI AZIONI CI GUIDERANNO?

- SOSTEGNO ALLA CRESCITA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI CARTA E CARTONE IN PARTICOLARE AL SUD
- MAGGIORE ATTENZIONE ALLA QUALITÀ PER IL RICICLO CON IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI
- MIGLIORAMENTO DI E-COMMERCE E DELIVERY: IMBALLAGGI PIÙ SOSTENIBILI E SERVIZI AD HOC PER RACCOLTA E RICICLO
- SUSSIDIARIETÀ DEL CONSORZIO

Dal 28° Rapporto Annuale Comieco sulla raccolta differenziata di carta e cartone in Italia nel 2022, presentato il 19 luglio a Genova ([link](#) alla registrazione dell'evento), emerge infatti che a fronte di un calo dei consumi è cresciuta la raccolta differenziata (+20.000 tonnellate). La raccolta comunale di carta e cartone si conferma oltre i 3,6 milioni di tonnellate annui (+0,6% sul 2021) con una media nazionale pro-capite che fa segnare un nuovo record: 61,5 kg. A questo [link](#) l'infografica su tutti i principali risultati del Rapporto.

Il tasso di riciclo degli imballaggi cellulosici supera l'81% confermando il superamento degli obiettivi UE al 2025 e il

progressivo avvicinamento ai target fissati per il 2030.

Al Nord il risultato complessivo di raccolta fa registrare quasi 8 mila tonnellate in più rispetto al 2021 (+0,4%). Al Centro la crescita supera le 4 mila tonnellate (+0,5%). Al Sud si registra un incremento della raccolta di quasi 8 mila tonnellate (+0,8%).

È proprio nell'area meridionale del Paese che si concentra il maggior potenziale di crescita: qui è disponibile oltre il 50% delle 800.000 tonnellate di carta e cartone che si stima finiscano ancora nell'indifferenziato e la cui intercettazione sarà determinante per il definitivo superamento

dell'obiettivo UE dell'85% di tasso di riciclo degli imballaggi cellulosici fissato al 2030. ■



I Innovazione

L'importanza di una **TRANSIZIONE 5.0 GREEN** e **MADE IN ITALY**

Ne abbiamo scritto e parlato molte volte. Le cartiere italiane hanno fortemente investito sulla sostenibilità, sul riciclo e sulla raccolta della carta. Inoltre, l'utilizzo della carta da riciclare nella produzione si coniuga perfettamente con l'utilizzo di fibre vergini certificate (PEFC, FSC), che garantiscono la provenienza da foreste gestite in modo sostenibile. Il settore si conferma al secondo posto in Europa come riciclatore, dopo la Germania. Grazie al Comieco, su 11 milioni di tonnellate di imballaggi riciclati ogni anno, circa 4,5 milioni sono fatti di carta e rappresentano il motore rinnovabile dell'economia circolare italiana. Nell'imballaggio il riciclo supera l'80%, già oltre l'obiettivo (75%) previsto dalla normativa comunitaria al 2025. In questa newsletter aggiungiamo un tassello in più al contributo del nostro settore a una sempre più effettiva sostenibilità.

È la cosiddetta "transizione 5.0". Ovvero l'utilizzo di tecnologie abilitanti (per esempio cloud, realtà virtuale) destinati all'ampliamento della capacità produttiva, alla diversificazione della produzione, alla realizzazione di nuovi prodotti, o alla modifica del processo di produzione già esistente o alla realizzazione una nuova unità produttiva. Si tratta di tecnologie che insieme alla crescita industriale consentano il risparmio energetico, l'economia circolare e di contribuire agli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Abbiamo dunque accolto come importanti le parole del ministro delle Imprese e del Made in Italy durante l'assemblea della Federazione svolta

il 22 giugno: "Con le prime risorse che si sbloccheranno dopo la rimodulazione dei fondi PNRR il Governo finanzia il piano Transizione 5.0, per sostenere le imprese che intendono rinnovare impianti e formazione orientandoli alla trasformazione green e digitale: un campo, quello dell'economia circolare, in cui questa filiera è all'avanguardia, rappresenta un modello

virtuoso in Europa, capace di coniugare tradizione e innovazione con forte orientamento al Made in Italy".

Misure di incentivazione, analogamente a quanto avvenuto con Industria 4.0, sono certamente utili e "in cambio" il settore rappresentato dalla Federazione metterà in campo investimenti e prodotti innovativi; ma pensando in modo anche più "creativo" presentiamo alle Istituzioni che ci leggono anche una suggestione, ovvero riflettere su misure che per esempio in occasione di appalti chiedano in via prioritaria l'utilizzo di beni e tecnologie "green" e "Made in Italy".

Il settore in tutte le sue componenti c'è e supporta con investimenti e azioni concrete ogni politica in questa direzione. ■



Costo dell'energia: **L'EMERGENZA NON È FINITA**

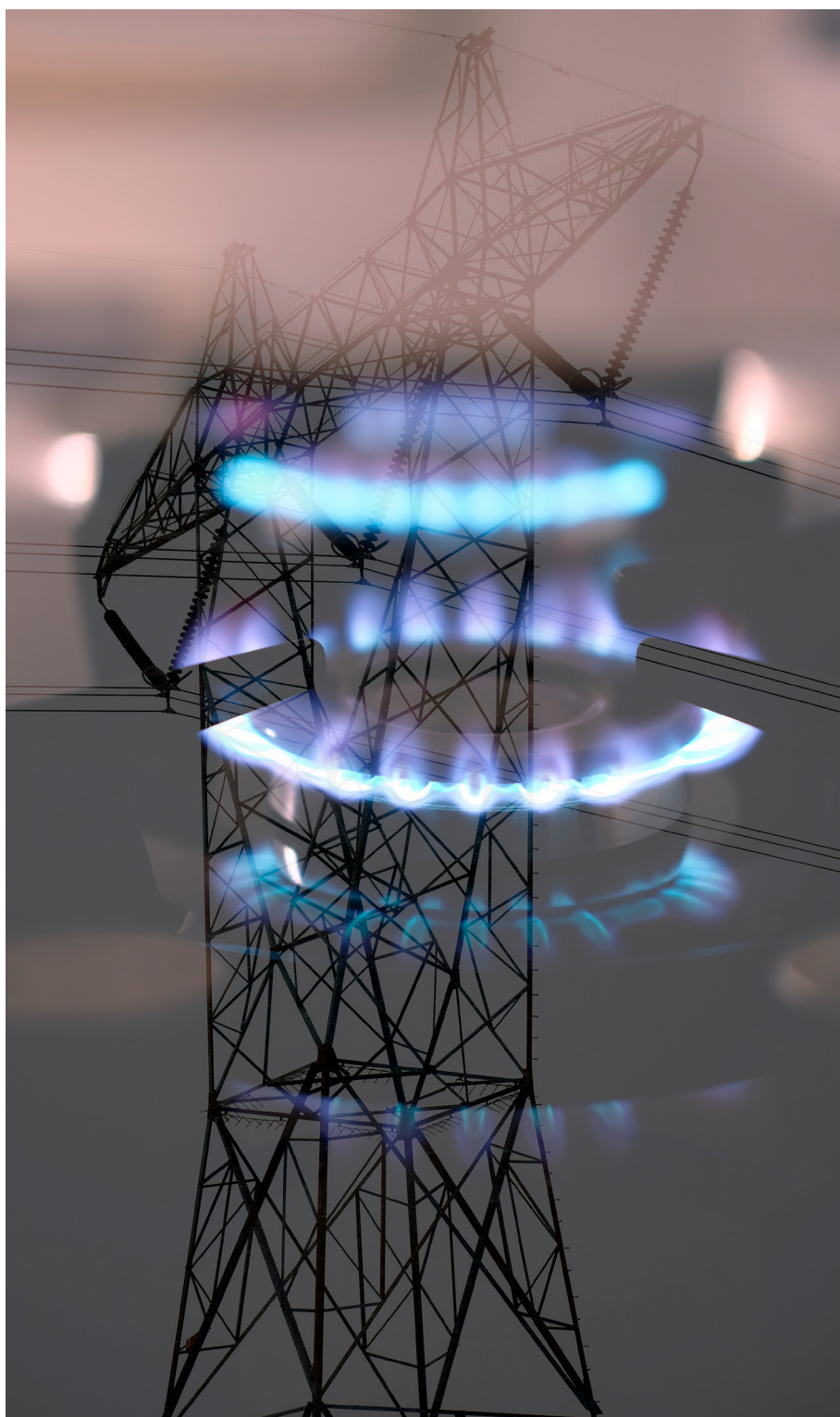
Se è vero che i prezzi dell'energia rispetto ai picchi insostenibili registrati fino a poco mesi fa sono in discesa, lo è altrettanto che produrre carta in Italia è ancora molto costoso a causa degli alti prezzi dell'energia e delle materie prime, principalmente la cellulosa.

La relazione presentata dal presidente di Assocarta, Lorenzo Poli, lo scorso 22 giugno ha evidenziato i dati forniti dagli associati relativi al 2022, ma c'è preoccupazione anche per il 2023: secondo *Il Sole 24 Ore*, infatti, come emerso nelle ultime settimane, nei primi tre mesi dell'anno la produzione di carta da imballaggio (uno dei principali tipi di carta prodotti in Italia) è calata del 15,4 per cento rispetto al 2019, l'anno prima della pandemia. Insomma, le difficoltà che il settore sta avendo da qualche anno, aggravate nel 2021 e 2022 dall'aumento globale dei prezzi dell'energia, non si sono ancora risolte.

I problemi del settore erano emersi già poco tempo dopo l'inizio della guerra in Ucraina, e la relazione indica come poi non si siano risolti nei mesi successivi: nel 2022 il prezzo medio del gas è stato di 126 euro al megawattora, quando solo due anni prima era di 10,4 euro. Un aumento così marcato ha fatto sì che aumentasse «l'incidenza del costo del gas sul fatturato del settore, che è passata dal 4,2% del 2020 al 30,2% nel 2022». È ancora presto per fare previsioni per il 2023, ma in generale i prezzi di gas ed elettricità sono diminuiti in tutta Europa nei mesi scorsi, pur rimanendo comunque al di sopra dei valori medi degli anni che hanno preceduto la guerra in Ucraina.

Le materie prime, infine, sono un altro fattore che rende costosa la produzione: i prezzi della cellulosa, la materia prima fibrosa da cui inizia il processo di lavorazione della carta, erano già aumentati nel biennio 2020-2021 a causa dell'incremento della domanda dopo la pandemia.

Una situazione (e ci riferiamo non solo alla carta ma anche ad altre produzioni strategiche per l'Italia) che resta dunque difficile e sulla quale auspichiamo un ripensamento rispetto a recenti decisioni: per esempio quella di non rinnovare a partire dal 1° luglio, anche in misura più attenuata, i crediti d'imposta utilizzati per coprire parte degli incrementi nel costo dell'elettricità e del gas naturale. ■



Lettura

Il VALORE imprescindibile di CARTA E PENNA: un rapporto promosso da FEDERAZIONE e COMIECO

Il 19 luglio, nella splendida cornice della Sala Zuccari in Senato, la Fondazione Luigi Einaudi, diretta da Andrea Cangini, ha presentato il *paper* “Il valore imprescindibile di carta e penna”, che dà conto delle principali ricerche da cui emerge che eliminare carta e penna dal sistema scolastico danneggerebbe le capacità cognitive dei giovani.

Come Federazione Carta e Grafica, non possiamo che esprimere la nostra totale adesione ai contenuti emersi sia dallo studio presentato, sia dagli interventi dei vari relatori, unanimi nel denunciare l'urgenza di trovare, soprattutto nella scuola, un bilanciamento e un riequilibrio tra uso dei device digitali e la valorizzazione del libro in carta e della scrittura a mano. Perché allarmanti sono le conseguenze derivanti da un eccesso di digitale e dimostrati i vantaggi invece legati a scrittura a mano e lettura su carta nel favorire lo sviluppo psico-fisico delle persone e nell'attivare i processi di comprensione dei testi e apprendimento dei concetti. Sui rischi di una dieta troppo digitale, valgono per tutte le parole di Ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, intervenuto nel corso del convegno: “La rete non può né deve spazzare via la carta e la penna perché lettura su carta e scrittura a mano sono insostituibili. L'apprendimento attraverso i libri non è rimovibile dal sistema dell'istruzione”. E ancora: “La conoscenza, soprattutto nei primi anni di vita, passa attraverso la sollecitazione di tutti e cinque i sensi. Sollecitare solo la vista, come avviene con il digitale, impedisce lo sviluppo armonico e completo della persona. Il digitale non è rinunciabile, ma va governato. Alla logica dell'aut-aut preferisco la logica dell'et-et: valorizzare al massimo entrambe le opportunità”.

Di rilievo istituzionale anche l'intervento, in apertura di convegno, del Presidente della VII Commissione Cultura della Camera Federico Mollicone che ha annunciato il progetto di legge sull'istituzione della giornata della scrittura a mano, tanto è importante e rilevante riportarla al centro dell'attenzione della scuola e delle attività di formazione.

Ma sui problemi connessi ad un eccesso di digitale e soprattutto sui benefici legati alla lettura su carta e alla scrittura a mano si sono

espressi con chiarezza anche gli esperti intervenuti: Maria Teresa Morasso, grafologa, Massimo Ammaniti, psicoanalista, Sergio Russo, insegnante e del filosofo Massimo Donà. Inoltre, Alessandra Ghisleri, direttrice di Euromedia Research, ha presentato i dati di un sondaggio sul tema (che risulta rilevante e delicato per gli italiani e, in particolare, per gli insegnanti). Infine, Martina Colasante, public policy manager di Google, ha messo in luce come, nel mondo dell'istruzione, il digitale dovrebbe integrare e supportare i metodi tradizionali di insegnamento, non sostituirli, ed essere utilizzato soprattutto là dove può essere più utile (personalizzazione dei percorsi formativi, supporto al docente nell'organizzazione del lavoro, valutazione dei progressi).

Durante l'incontro, il Segretario generale della Fondazione Luigi Einaudi, Andrea Cangini, ha annunciato come la Fondazione voglia ora costituire una sorta di Osservatorio permanente dedicato a questo tema, perché:

“Cuore del pensiero einaudiano è la centralità della persona: la politica deve limitarsi a creare le condizioni affinché ciascuna persona possa sviluppare al massimo le proprie potenzialità. Far sparire carta e penna dall'orizzonte umano, e soprattutto dal perimetro dell'Istruzione, significherebbe comprimere le potenzialità dell'individuo. La nostra ricerca dimostra inequivocabilmente che la scrittura a mano e la lettura su carta stimolano il cervello e mettono in moto meccanismi neurologici che gli strumenti digitali non sollecitano: farne a meno significherebbe arrecare un danno irreparabile a ciascun singolo individuo, e dunque alla società nel suo complesso”.

Come Federazione Carta e Grafica continueremo a seguire quindi con massimo interesse l'attività della Fondazione Luigi Einaudi e a sostenerne gli sforzi e l'azione. Invitiamo a fare lo stesso tutti coloro che ritengono che questo tema sia importante per la società e per lo sviluppo psicofisico delle nuove generazioni. Qui il [link](#) per rivedere la presentazione. ■



Il valore dei **PROGETTI “FARO”** SU **CARTA E CARTONE**

Potenziamento e riammodernamento dell’impiantistica esistente, incremento della capacità di trattamento dei rifiuti cellulosici con conseguenti benefici per l’ambiente, il territorio e l’occupazione italiana: saranno questi i principali risultati dei 70 progetti della filiera cartaria finanziati dal PNRR. I vantaggi, al centro di uno studio promosso da Comieco e Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e realizzato da Nomisma sono stati presentati il 27 giugno alla Camera dei Deputati alla presenza di rappresentanti istituzionali e del mondo dell’impresa (il [link](#) per rivedere gli interventi).

Sono oltre 128 i milioni di euro che, grazie al PNRR, si aggiungeranno agli investimenti previsti dalla filiera cartaria, per un totale di oltre 466 milioni di euro, con un notevole apporto in termini di ammodernamento e implementazione di nuove strutture. È previsto infatti il finanziamento di 46 progetti relativi ad impianti di trattamento dei rifiuti cartacei (22 nuovi e 24 progetti di miglioramento

e ampliamento); 22 progetti di miglioramento e ampliamento delle cartiere (2 nuovi impianti e 20 progetti di miglioramento e ampliamento); 2 nuovi progetti per il trattamento finale degli scarti pulper. I progetti sono suddivisi tra 25 strutture nel Nord Italia, 18 nel Centro e 27 nel Sud Italia con l’obiettivo di ridurre il divario infrastrutturale fra il Nord e il Centro-Sud del Paese, aree più indietro sul fronte della raccolta

differenziata e del riciclo. Grazie agli investimenti sugli impianti di trattamento dei rifiuti cartacei, lo studio stima un incremento della capacità di trattamento della filiera di oltre 700.000 tonnellate di carta e cartone che sommato all’aumento della capacità produttiva delle cartiere consentirà di migliorare la qualità della carta recuperata e gestire maggiori volumi di raccolta differenziata che i Comuni italiani possono ancora raccogliere. ■

I News & Eventi



22 Giugno 2023

Assemblea pubblica di Assocarta

Il 2022 è stato un anno complesso, per un settore energy intensive come quello cartario, dove il caro energia ha condizionato fortemente l'attività produttiva: i volumi, che nel primo semestre segnavano +1,4%, da luglio 2022 hanno visto una inversione di tendenza perdendo il 19,7% nel secondo semestre (dati 2022/2021). "La sfida è recuperare la quota di produzione di carta e cartone erosa da perdita di competitività per caro energia, destoccaggio e inflazione, coda lunga della pandemia. In attesa di una politica energetica europea e di interventi strutturali, chiediamo al Governo di proseguire con crediti di imposta che possano aiutare, in questa fase recessiva, la simmetria energetica con i nostri concorrenti e il cammino verso la decarbonizzazione", ha detto il presidente di Assocarta, Lorenzo Poli, durante l'assemblea annuale svolta il 22 giugno (qui il [link](#) agli estratti più significativi dell'assemblea). ■



Due nuove pubblicazioni

Report Attività e Relazione sull'economia e sui settori

Due recenti pubblicazioni aiutano a comprendere le complesse attività dell'associazione e in generale del settore: il **Report Attività 2022-2023**, che si pone l'obiettivo di illustrare quello che è l'articolato e complesso sistema organizzativo e di rappresentanza che gravita intorno ad Assografici e raccontare le attività svolte nel corso del 2022 e nella prima parte del 2023; la **Relazione sull'economia e sui settori**, che ha lo scopo di fornire informazioni settoriali (sul settore grafico e cartotecnico trasformatore) e macroeconomiche, a livello internazionale e italiano, sull'anno 2022, con alcune indicazioni sui primi mesi del 2023. ■



Una nuova campagna

Riciclo cartoni per bevande a Milano

Insieme ad Amsa, e in collaborazione con Tetra Pak, Comieco ha presentato a Palazzo Marino, sede del Comune di Milano, la nuova campagna dedicata alla sensibilizzazione sulla corretta raccolta differenziata dei cartoni per bevande e alimenti. Insieme all'Assessora all'Ambiente del Comune di Milano Elena Grandi, hanno partecipato alla presentazione Marcello Milani, Amministratore Delegato di Amsa, Carlo Montalbetti, Direttore Generale di Comieco – Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica – e Paolo Maggi, Presidente di Tetra Pak South Europe (qui il [link](#) di sintesi sull'iniziativa). ■



Stresa, 6 luglio 2023

Roadmap to Print4All: la Print4All Conference 2023

Acimga, Argi e Fiera Milano hanno aperto con la **Print4All Conference** ([link](#)) la strada verso l'appuntamento fieristico **Print4All 2025** al servizio del mondo del printing e del converting e dei suoi professionisti. Creare un sistema, lavorare insieme, favorire la convergenza nella stampa e soprattutto avere la consapevolezza di rappresentare un mercato vivace e attento ai cambiamenti: questi i messaggi chiave e le considerazioni emerse durante l'incontro che ha riunito l'intera filiera dell'industria della stampa, delle arti grafiche e del converting a Stresa il 6 luglio scorso. Tutti hanno preso parte e contribuito a una giornata ricca di approfondimenti su un mercato vivo, innovativo e in continua evoluzione (qui il [link](#) alla sintesi della giornata). ■



FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

Federazione tra le Associazioni Industriali della Carta, Stampa, Cartotecnica, Trasformazione e relative Tecnologie

La Federazione Carta e Grafica (www.federazionecartagrafica.it) aderisce a Confindustria ed è composta da: **ASSOCARTA** (Associazione degli industriali della carta, cartoni e paste per carta – www.assocarta.it), **ASSOGRAFICI** (Associazione delle imprese dell'industria grafica, cartotecnica e della trasformazione di carta e cartone e dell'imballaggio flessibile – www.assografici.it), **ACINGA** (Associazione dei costruttori di macchine industriali per la stampa rotocalco, flessografica, per la cartotecnica e per il converting – www.acimga.it). **Socio aggregato: Comieco** (Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica – www.comieco.org).

Federazione Carta e Grafica

Presidente: Michele BIANCHI

Direttore: Maurizio D'ADDA

ASSOCARTA

Presidente: Lorenzo POLI

Direttore generale: Massimo MEDUGNO

ASSOGRAFICI

Presidente: Emilio ALBERTINI

Direttore generale: Maurizio D'ADDA

ACINGA

Presidente: Daniele BARBUI

Direttore generale: Enrico BARBOGLIO

Socio aggregato – Comieco

Presidente: Alberto MARCHI

Direttore generale: Carlo MONTALBETTI

in collaborazione con comieco

SCRIPTA

MAGGIO-LUGLIO 2023

Per informazioni sull'invio e sui contenuti della Newsletter:

APCO Worldwide
Piazza Caprettari, 70
00186 Roma

Raffaele Cazzola Hofmann
Senior Consultant
mob. 347.4880710